REIC83700L - A94D4A5 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012459 - 21/10/2025 - II.10 - E

CISL Emilia Centrale sede di REGGIO EMILIA

COMUNICATO STAMPA
CISL SCUOLA EMILIA CENTRALE

Dimensionamento scolastico a Reggio Emilia: servono trasparenza, partecipazione e responsabilità.

La scuola non può essere oggetto di decisioni calate dall'alto. Ogni scelta che ne modifica l'assetto deve nascere dal dialogo e dal confronto, nel rispetto delle persone e delle comunità che la vivono ogni giorno.

La CISL Scuola Emilia Centrale esprime forte contrarietà alle ipotesi di accorpamento che interesserebbero gli **Istituti Comprensivi "Pertini 1" e "Pertini 2"**, e parallelamente il **CPIA Reggio Sud e il CPIA Reggio Nord**.

Si tratta di decisioni che incidono in modo profondo sull'organizzazione delle scuole e sulla vita delle comunità educative, ma che stanno maturando nel silenzio, senza un confronto trasparente con chi nella scuola opera quotidianamente e con le parti sociali del territorio.

Ad oggi, parte degli organi collegiali, le famiglie, i lavoratori tutti e le organizzazioni sindacali non risultano complessivamente coinvolti, e ciò rappresenta una grave mancanza di partecipazione e di rispetto delle corrette relazioni sindacali. Ci risulta inoltre che i Consigli d'Istituto – unici soggetti interpellati - delle scuole interessate abbiano espresso parere contrario alle ipotesi di accorpamento, un segnale che conferma la necessità di chiarezza e di un dialogo vero tra istituzioni e scuola.

Le scelte in materia di rete scolastica devono essere condivise, motivate e accompagnate da una valutazione attenta delle conseguenze organizzative, occupazionali e didattiche, nel rispetto delle procedure previste e del ruolo delle parti sociali.

Non è escluso che, nello stesso riserbo, altre autonomie scolastiche della provincia possano essere interessate da simili processi: un elemento che rende ancora più urgente un percorso pubblico, trasparente e partecipato.

Il dimensionamento non può essere considerato una misura meramente tecnica o un male inevitabile. Ridurre il numero delle autonomie significa ridurre il

Cisl Scuola Emilia Centrale - sede di Reggio nell'Emilia – via Turri, 71
Tel. 0522 357465/66 --- cislscuolere@gmail.com



servizio, aumentare la complessità gestionale e allontanare la scuola dai territori e dalle persone.

<u>L'accorpamento è sempre un meno, mai un'aggiunta:</u> comporta non solo la perdita di posti e l'aumento dei carichi di lavoro, ma anche una gestione più difficile delle sedi e delle risorse, con ricadute dirette sul personale ATA e sull'efficienza complessiva delle istituzioni scolastiche. Ogni fusione rischia di compromettere la qualità dell'offerta formativa e la continuità didattica, valori che la scuola pubblica deve invece tutelare e rafforzare.

La normativa nazionale prevede un coefficiente medio di circa 900-1.000 studenti per istituzione scolastica, parametro con cui l'Emilia-Romagna è già pienamente in linea: non vi è dunque alcuna necessità di ulteriori tagli o riduzioni. Va ricordato che già lo scorso anno la provincia di Reggio Emilia è stata, di fatto, la vittima sacrificale del dimensionamento a livello regionale, con la soppressione dell'Istituto "Secchi" e la sua annessione allo "Zanelli", una scelta che ha generato non poche criticità gestionali e organizzative. Non vi è dunque alcuna necessità di ulteriori tagli o riduzioni.

La scuola non è una spesa da contenere, ma un investimento strategico per la crescita del Paese e delle comunità locali.

<u>Per questo la CISL Scuola Emilia Centrale chiede che ogni ipotesi di accorpamento venga sospesa fino all'apertura di un tavolo di confronto con l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Provincia e i Comuni interessati, garantendo il pieno coinvolgimento delle comunità scolastiche e delle rappresentanze sindacali.</u>

La politica, a ogni livello, deve assumersi la responsabilità di difendere la scuola pubblica come presidio di democrazia, coesione e sviluppo. La CISL Scuola Emilia Centrale continuerà a vigilare, a sostenere i lavoratori e a chiedere chiarezza, perché la scuola è una comunità viva fatta di persone, non di numeri: ascoltarla è il primo passo per governarla con giustizia e rispetto.

Crediamo in una scuola che unisce, non che divide; che valorizza le persone, difende il lavoro e costruisce futuro insieme al territorio.

Reggio Emilia, 20 ottobre 2025

Cisl Scuola Emilia Centrale